

Le lezioni apprese, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità

- L'esperienza della SARS ha mostrato la capacità dell'allerta globale emanato dall'OMS, sostenuto da una stampa responsabile e amplificato dalla comunicazione elettronica, di migliorare la vigilanza e l'attenzione in tutto il mondo a vari livelli: dagli operatori della salute alle autorità nazionali, ai politici, ai viaggiatori internazionali.

Dal 15 Marzo, l'OMS ha ricevuto più di 150 segnalazioni di casi di una nuova malattia, che si stava diffondendo lungo le vie del traffico internazionale. L'OMS ha immediatamente emanato raccomandazioni urgenti per i viaggiatori, le autorità sanitarie ed i medici, dichiarando che si era in presenza di una seria minaccia per la salute.

L'allerta globale ha raggiunto i suoi scopi: tutti i paesi con casi importati, ad eccezione delle province della Cina, sono stati in grado, tramite la tempestiva identificazione dei casi, di procedere all'isolamento immediato, ad attuare strette misure di controllo dell'infezione e rintracciare i contatti. In tal modo hanno evitato l'ulteriore diffusione della malattia o hanno mantenuto il numero di casi secondari molto basso.

- L'esperienza fatta con la SARS dimostra il bisogno di stimolare un'attività di ricerca tempestiva e di alto livello per formare la base scientifica per le raccomandazioni degli interventi di controllo. A partire dal 17 Marzo l'OMS ha allestito 3 network virtuali per rendere più rapida la ricerca sull'agente causale della SARS, promuovere la comprensione delle caratteristiche epidemiologiche e sviluppare linee guida cliniche. In pochi giorni sono state definite le strategie di controllo e in un mese è stato isolato l'agente causale

- L'esperienza fatta con la SARS in Viet Nam dimostra che l'immediata responsabilizzazione, al più alto livello politico, può essere decisiva. Il Viet Nam ha dimostrato al mondo come un paese in via di sviluppo, colpito da un'epidemia particolarmente severa, può contenere e eliminare la malattia avendo segnalato in modo tempestivo e trasparente la malattia, richiesto rapidamente e pienamente sostenuto l'assistenza dell'OMS, applicato misure per il rapido riconoscimento, l'immediato isolamento dei casi, il controllo dell'infezione, la ricerca e la sorveglianza dei contatti.

- Un altro insegnamento della SARS è l'importanza della trasparenza. Si sa che la SARS è iniziata a metà novembre 2002 nella Provincia di Guangdong. Durante la prima fase dell'epidemia i casi non sono stati segnalati, consentendo ad una malattia severa di diffondersi silenziosamente, in modo da rendere praticamente inevitabile il suo estendersi oltre i confini della provincia affetta.

Questa è la lezione più importante per tutte le nazioni: in un mondo globalizzato, interconnesso elettronicamente, i tentativi di nascondere i casi di una malattia contagiosa, per timore delle conseguenze economiche e sociali, devono essere considerati miopi e controproducenti, per cui viene pagato un prezzo molto alto, in termini di perdita di credibilità agli occhi della comunità internazionale, impatto economico negativo, danno alla salute ed alle economie dei paesi vicini e rischio molto elevato di far andare l'epidemia fuori ogni possibilità di controllo.

Le prossime settimane e mesi diranno se l'epidemia attuale e la preoccupazione internazionale potranno essere contenute, evitando così che la SARS diventi un'altra malattia infettiva endemica per l'umanità per cui non abbiamo vaccino né trattamento

efficace. E' già tuttavia chiaro che la responsabilità per contenere il diffondersi di malattie emergenti ricade su tutti i paesi.

L'incapacità dei sistemi sanitari di adeguare rapidamente le risorse umane e logistiche è stato un problema importante, specialmente perché gli operatori sanitari sono stati, essi stessi, vittime della malattia e allo stesso tempo costituivano le truppe di frontiera.

La scarsità di staff di esperti per coordinare la risposta a livello nazionale e globale contro un'emergenza che evolveva rapidamente è un ulteriore punto su cui è necessario riflettere.

In alcune aree gli ospedali sono stati chiusi. In altre, il pesante carico di lavoro imposto dalla SARS ha costretto a costruire nuovi edifici. La SARS ha anche mostrato che le capacità locali possono essere assistite per mezzo di network di coordinamento come il GLOBAL OUTBREAK ALERT AND RESPONSE NETWORK dell'OMS che è stato in grado di mobilitare forze aggiuntive durante il periodo dell'emergenza sanitaria.

- L'esperienza della SARS ha mostrato ancora una volta la potenza di una nuova malattia infettiva scarsamente spiegata nel generare panico. La paura della SARS si è diffusa più velocemente del virus, causando problemi sociali, discriminazione, perdite economiche e alcuni cambiamenti politici. In tali situazioni, autorità affidabili devono inviare messaggi chiari, basati sui fatti e rassicuranti. Il panico aumenta quando l'informazione è parziale e confusa. In generale, man mano che l'epidemia è cresciuta, la trasparenza dei report nazionali è stata esemplare – anche quando le conseguenze economiche potevano essere (e sono state) importanti.

- L'esperienza della SARS fornisce anche lezioni sull'importanza della collaborazione internazionale, sui benefici di aver costituito con l'OMS una leadership mondiale forte, ma politicamente neutrale, che può avere accesso privilegiato a tutti i paesi.
- Sebbene eccezionale in termini di impatto, severità, propensione alla diffusione internazionale e caratteristiche confondenti, la SARS è solo una delle circa 50 epidemie importanti a livello internazionale, cui l'OMS e i suoi partner rispondono ogni anno. L'elevato livello di attenzione medica, scientifica, politica, e del pubblico che si è focalizzata sulla SARS aiuta il mondo a comprendere la serietà della minaccia alla salute rappresentata dalle malattie infettive e l'importanza della solidarietà internazionale per far fronte a questa minaccia. Sottolinea pure, in pratica, il valore di una leadership che può attivare i migliori ricercatori e clinici a cooperare altruisticamente per combattere una minaccia comune le cui dimensioni sono ancora sconosciute.

Infine, la risposta alla SARS aiuta a comprendere che l'attività dell'OMS nel coordinamento, comunicazione, sviluppo di capacità e mobilitazione di professionisti consente di rispondere rapidamente salvando vite umane. Fino ad oggi, nella gran parte dei paesi, queste attività dell'OMS hanno aiutato le autorità sanitarie ad identificare rapidamente i casi importati di SARS, prevenire lo sviluppo di focolai ed evitare le conseguenze disastrose viste altrove.